

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

TERZO TRIMESTRE 2019



**BOLLETTINO INFORMATIVO
TRIMESTRALE**

DI

BANCA CENTRALE

DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

TERZO TRIMESTRE 2019



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2019

Ente a partecipazione pubblica e privata

Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino

tel. 0549 882325 fax 0549 882328

country code (+) 378 swift code: icmsmsm

www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Sommario

1.	SINTESI	5
2.	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	7
3.	ATTIVITA' DI VIGILANZA	9
3.1.	Principali evidenze di periodo	9
3.2.	Collaborazione con gli organismi internazionali.....	9
4.	STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO	10
5.	DATI DEL SISTEMA BANCARIO.....	11
5.1.	La Raccolta	11
5.2.	Gli impieghi	12
5.3.	Il patrimonio.....	13
6.	IL RESTO DEL SISTEMA.....	13
6.1.	Le società di gestione (SG).....	13
6.2.	Le società finanziarie e fiduciarie.....	13
7.	ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE – DIPARTIMENTO SISTEMA DEI PAGAMENTI.....	14
7.1.	Il Sistema dei Pagamenti	14
7.2.	Il Servizio di Informativa Protesti.....	14
7.3.	L’Autorità Valutaria	15
7.4.	La gestione delle banconote e delle monete in euro false.....	15
7.5.	La gestione del contante.....	16
7.6.	Secondo pilastro previdenziale (FONDISS).....	17
8.	APPENDICE STATISTICA	18
9.	GRAFICI	21
10.	APPENDICE METODOLOGICA.....	22
10.1.	Fonti informative	22
10.2.	Definizioni vigilanza	22
10.3.	Definizioni approfondimento.....	23

AVVERTENZE

Il presente Bollettino Informativo Trimestrale BCSM è stato redatto dalla Struttura di BCSM (relazioni.esterne@bcm.sm) con le informazioni relative al terzo trimestre 2019.

Le elaborazioni dei dati statistici, salvo diversa indicazione, sono eseguite sulla base delle segnalazioni trimestrali di vigilanza, per tale motivo i dati riferiti al terzo trimestre (1/07/2019-30/09/2019) possono differire dagli analoghi dati di sistema presenti nelle relazioni annuali (redatte sulla base dei bilanci di esercizio). Nelle tabelle e nei grafici le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati). I dati riferiti ai trimestri precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti versioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l’indicazione della fonte per i dati della Banca Centrale.

Le versioni elettroniche dei Bollettini Informativi Trimestrali di BCSM sono disponibili nella sezione “Pubblicazioni e statistiche” del sito della Banca Centrale (www.bcm.sm), unitamente alle Relazioni Consuntive annuali e ai Bilanci dell’Autorità di Vigilanza. La struttura, i contenuti e le modalità espositive del Bollettino potrebbero essere modificati in relazione a nuove esigenze informative, ulteriori dati disponibili, riqualificazione delle policy di vigilanza.



SIGLARIO

BCE	Banca Centrale Europea
BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BP	Basis points
DD	Decreto Delegato
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FONDISS	Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino
FSIs	Financial Soundness Indicators
NPL	Non performing Loans (crediti dubbi)
MFS	Monetary and Financial Statistics (Statistiche FMI)
UO di Vigilanza	Servizi componenti il Dipartimento Vigilanza BCSM
VD	Voluntary Disclosure



1. SINTESI

Il terzo trimestre 2019, periodo di riferimento della presente versione del bollettino, è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di difficoltà di un intermediario bancario (Banca CIS S.p.a.) verso il quale sono state indirizzate diverse attività che hanno sviluppato, in accordo con le altre Istituzioni, un nuovo approccio per la soluzione di certe problematiche.

Banca Centrale, in piena coerenza con le finalità statutarie di tutela del risparmio e promozione della stabilità sistemica, ha continuato ad operare anche nel trimestre di riferimento con un approccio fortemente incentrato a criteri di trasparenza e condivisione nella gestione delle attività di competenza della predetta situazione di difficoltà. Tale approccio, che ha peraltro concorso nel secondo trimestre 2019 ad agevolare l'emanazione di una legge sulla risoluzione bancaria⁽¹⁾, ha consentito di mantenere un ampio coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* e quindi di procedere nel percorso di stabilizzazione e di mitigazione dei suoi potenziali effetti sistemici.

Per tale gestione, Banca Centrale ha seguito quanto previsto dalla sopra citata normativa in materia di risoluzione, ricercando in primo luogo soluzioni di mercato in grado di permettere il risanamento dell'istituto, da attuarsi, in particolare, tramite un'immediata ed effettiva rimozione del deficit patrimoniale. Le iniziative di potenziali investitori si sono nel tempo ridotte in numero e solo una di queste si è concretizzata in una formale istanza di autorizzazione a Banca Centrale secondo i criteri e le modalità previste dal quadro regolamentare vigente in materia. Tale istanza non è risultata conforme ai requisiti posti dalla regolamentazione vigente per essere autorizzata dall'Autorità di Vigilanza.

Pertanto, valutata l'assenza di soluzioni di mercato, Banca Centrale ha avviato, in data 22 luglio 2019, e su istanza del Commissario Straordinario di Banca CIS, la procedura di Risoluzione prevista dalla Legge 102/2019. Fin dalle primissime fasi della procedura, si è mantenuto con costanza la piena condivisione con tutti gli *stakeholders* circa le attività in corso: in via diretta per quanto concerne forze politiche e parti sociali e indiretta, tramite il sito di Banca Centrale, per quanto concerne la cittadinanza⁽²⁾.

La piena consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti circa la rilevanza di un tempestivo sforzo comune ha permesso di ottenere importanti risultati per la procedura di Risoluzione, a partire dall'accordo tra lo Stato e i Fondi pensione per la segregazione dei depositi di questi tramite un apposito veicolo pubblico, così come la deliberazione, operata in maniera unanime, della Commissione Finanze per la rimozione del deficit patrimoniale, elemento necessario per l'avvio del programma di risoluzione.

Nelle settimane successive all'avvio della risoluzione, Banca Centrale ha supportato l'impegno di tre intermediari bancari sammarinesi che, nell'ambito di una complessa attività di acquisizione di attivi e passivi dalla banca in risoluzione, ha visto tra i suoi primi effetti la migrazione, avviata ad inizio settembre, dei depositi protetti dal Fondo di Garanzia, da Banca CIS alle tre banche cessionarie. Nel medesimo periodo sono state altresì emanate norme di affinamento della normativa della risoluzione al fine di qualificare i singoli aspetti tecnici da questa previsti o evitare effetti negativi ulteriori per la clientela (es. moratoria per clientela Banca CIS).

Con la conclusione del trimestre di riferimento, oltre alla prosecuzione delle attività previste dal programma di Risoluzione, tra cui il distacco di una parte del personale della Banca CIS presso le tre banche cessionarie, sono state altresì avviate le attività di valutazione da parte dei vari

(1) Legge 102/2019.

(2) Nel sito BCSM, in aggiunta ad una sezione specifica sulla normativa in materia di risoluzione, è stata anche predisposta una ulteriore sezione dedicata alla risoluzione di Banca CIS, contenente, tra l'altro, risposte alle domande più frequenti (FAQ), esempi descrizione delle varie attività svolte ed in corso (<https://www.bcsmlm/site/home/funzioni/funzioni-statutarie/vigilanza/attivita-di-risoluzione/risoluzione-banca-cis--credito-industriale-sammarinese-s.p.a.-in-a.s..html>).



soggetti *stakeholders* circa la revisione del modello di business di Banca CIS, al fine di delineare una prospettiva di sviluppo all'intermediario.

L'impegno di Banca Centrale nell'attività di risoluzione di Banca CIS si inquadra nel più generale impegno alla stabilizzazione del sistema bancario, nel pieno rispetto delle finalità statutarie dell'Autorità di Vigilanza.

Nel presente bollettino sono riepilogati, in particolare, le modifiche al quadro normativo del periodo di riferimento (cfr. cap. 2), anche in relazione alle attività sopra descritte per la risoluzione di Banca CIS. Nel successivo capitolo 3 e 4 sono evidenziate le attività di vigilanza e la struttura del sistema, mentre nel capitolo 5 sono riportati i principali dati quantitativi di periodo per il sistema finanziario, da cui si desume anche l'assenza alla data di segnali di instabilità, che la gestione di una crisi come quella di Banca CIS avrebbe potuto determinare in termini di fiducia dei risparmiatori.

Il bollettino si chiude, per la parte testuale, con il capitolo 7, nel quale vengono presentate le funzioni del Dipartimento Sistema dei Pagamenti, per una maggiore conoscenza dell'operato e delle attività svolte dall'Autorità di Vigilanza, in piena coerenza con le finalità di trasparenza ed *accountability* che la presente pubblicazione persegue.



2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel terzo trimestre 2019, sono state emanate nella Repubblica di San Marino alcune norme di rango primario rilevanti per il sistema finanziario, riepilogate nella seguente tabella 1.

Tabella 1 - Modifiche al quadro normativo

Fonti normative	
Normativa primaria⁽³⁾	Legge 16 luglio 2019 n. 115 " <i>Interventi urgenti a tutela della stabilità del sistema finanziario, garanzia dei fondi previdenziali e II variazione al bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019</i> "
	Legge 5 agosto 2019 n. 123 " <i>Modifiche alla normativa in materia di trust</i> "
	Decreto-Legge 5 agosto 2019 n. 124 " <i>Misure urgenti a sostegno dei depositanti di banche sottoposte a risoluzione</i> " (reiterato con Decreto Legge 25 settembre 2019 n. 149)
	Decreto Delegato 30 settembre 2019 n. 153 " <i>Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2%, 29 novembre 2029 ISIN:SM000A2R8AU7</i> " (ratifica del Decreto Delegato 19 settembre 2019 n. 143)

Più in particolare, la Legge 16 luglio 2019 n. 115 ha disciplinato, nel più ampio contesto della risoluzione di Banca CIS realizzata ai sensi della Legge n. 102/2019, l'intervento pubblico ai fini della stabilizzazione finanziaria (strumento di risoluzione previsto dalla stessa Legge n. 102/2019), con l'obiettivo di salvaguardare i Fondi Pensione, sostenere gli interessi dei risparmiatori e la stabilità del sistema economico e finanziario di San Marino.

La Legge in esame ha stabilito la costituzione di un veicolo pubblico denominato "Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A." con azioni interamente sottoscritte dall'Ecc.ma Camera, nonché il trasferimento a tale veicolo di rapporti giuridici attivi da Banca CIS, come identificati dal provvedimento di risoluzione, unitamente alle passività di detta banca nei confronti dei Fondi Pensione, prevedendo altresì che i crediti vantati dai Fondi Pensione nei confronti del veicolo pubblico in parola a seguito del citato trasferimento siano coperti da garanzia dell'Ecc.ma Camera, che avrà il diritto di surroga per i pagamenti effettuati al veicolo stesso ai sensi di quanto previsto dalla stessa Legge n. 115/2019. La Legge n. 115/2019 ha inoltre stabilito, tra l'altro, che tramite le descritte operazioni di trasferimento di attività e passività da Banca CIS al citato veicolo pubblico, unitamente al previsto intervento pubblico di stabilizzazione finanziaria, venga realizzata la rimozione del deficit patrimoniale della stessa Banca CIS in risoluzione.

La Legge 5 agosto 2019 n. 123 apporta invece alcuni correttivi alla disciplina in materia di trust di cui alla Legge 1 marzo 2010 n. 42 (L'Istituto del Trust) e ai Decreti Delegati 16 marzo 2010 n. 49 (Ufficio di trustee professionale) e n. 50 (Iscrizione e tenuta del Registro dei trust e modalità di vidimazione del libro degli eventi) al fine di renderla più funzionale.

Le principali modifiche disposte dalla citata Legge n.123/2019 concernono aspetti legati al procedimento istitutivo del trust, alle attività richieste all'agente residente e al trustee nonché la previsione di una maggiore responsabilizzazione di quest'ultimo, specie con riguardo all'osservanza di specifici obblighi amministrativi nell'ambito della propria attività di tenuta, custodia e aggiornamento del Libro degli eventi del trust. La medesima legge amplia inoltre il contenuto

⁽³⁾ I testi normativi indicati sono visionabili sul sito <http://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home.html>, nella sezione "Archivio Leggi, Decreti e Regolamenti".



dell'attestato del trust, prevedendo che lo stesso contenga ora anche l'indicazione nominativa dei beneficiari e delle relative spettanze. Inoltre, sono previste disposizioni specifiche nel caso di cessazione dell'ufficio dell'agente residente, nonché introdotti nuovi specifici adempimenti in capo al trustee e la previsione del relativo regime sanzionatorio in caso di inadempimento.

Con particolare riferimento all'esercizio professionale del trustee, è ora previsto, in un'ottica di semplificazione burocratica, che lo stesso possa autodichiarare all'Autorità di Vigilanza il mantenimento delle condizioni soggettive e oggettive relative all'incarico ricoperto.

Infine, sono state previste specifiche disposizioni che hanno ampliato la possibilità di richiedere certificazioni all'Ufficio del Registro dei Trust in ordine alle risultanze del Registro, sia da parte del trustee che dell'agente residente, nonché, a seguito di autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, anche da parte di soggetti terzi.

Passando al Decreto-Legge 5 agosto 2019 n. 124 (reiterato con il Decreto-Legge 25 settembre 2019 n. 149), tale provvedimento ha operato una modifica all'articolo 5 della Legge 14 giugno 2019 n. 102 "*Strumenti di risoluzione delle crisi bancarie a tutela della stabilità del sistema finanziario*", introducendo due nuovi ulteriori commi, a tutela dei clienti di banche sottoposte alla procedura di risoluzione.

In particolare, il citato decreto ha infatti previsto che nei confronti dei depositanti di banche sottoposte a risoluzione continuino ad essere riconosciuti gli effetti della moratoria di cui all'articolo 2 del Decreto-Legge n.186/2011, anche per i debiti scaduti successivamente alla data di avvio della procedura di risoluzione medesima, per il tempo strettamente necessario al trasferimento delle relative passività ad altre banche e in attuazione del programma di risoluzione adottato dalla Banca Centrale.

Inoltre, è stato precisato che la data di cessazione degli effetti della moratoria sia stabilita con provvedimento della Banca Centrale pubblicato sul relativo sito internet, previa attestazione da parte delle banche cessionarie dell'avvenuto trasferimento delle passività della banca sottoposta a risoluzione.

Il Decreto Delegato 30 settembre 2019 n. 153, che ha ratificato il Decreto Delegato 19 settembre 2019 n. 143, è stato invece emanato in applicazione dell'articolo 25 della Legge 30 maggio 2019 n. 88, disponendo una nuova emissione di titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino.

In proposito, l'articolo 25 della citata Legge n. 88/2019 aveva infatti stabilito che le caratteristiche, la durata e le modalità di rimborso delle emissioni dei titoli del debito venissero definite tramite appositi decreti delegati che costituiscono il regolamento di ogni emissione.

In virtù di quanto sopra, il citato Decreto ha quindi regolamentato la terza emissione di titoli di debito destinato alla generalità del pubblico, disciplinandone le caratteristiche, le modalità di circolazione, le condizioni di collocamento e di rimborso nonché il mercato secondario.

In particolare, l'emissione disposta dal decreto delegato in esame, ha durata di 10 anni, valore nominale complessivo pari a euro 34 milioni e prevede il pagamento di cedole semestrali al tasso fisso del 2 per cento annuo, con possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato totale o parziale.

Tale Decreto, al pari dei precedenti in materia, stabilisce altresì che la Banca Centrale assuma la qualità di agente pagatore, intervenendo quindi per conto dell'Ecc.ma Camera nel regolamento delle operazioni sottoscritte, di pagamento delle cedole e di rimborso dei titoli del debito pubblico. A Banca Centrale è affidato anche il servizio di gestione accentrata dei titoli del debito pubblico in esame, emessi in regime di dematerializzazione ai sensi di quanto previsto dell'articolo 1 del Decreto-Legge n. 4/2016.



3. ATTIVITA' DI VIGILANZA

3.1. Principali evidenze di periodo⁴

Nel terzo trimestre semestre 2019 il Coordinamento della Vigilanza BCSM ha assunto le deliberazioni riepilogate nella tabella 2 di seguito riportata.

Tabella 2 – Tipologia deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza

Argomenti di deliberazioni	Dati dal 1° luglio al 30 settembre 2019
Procedimenti autorizzativi	28
Normativa di vigilanza	6
Ispezioni	4
Situazione singoli intermediari	9
Procedimenti sanzionatori	2
Altre	15
Totale	64

Note: si evidenzia che nella tipologia delle deliberazioni denominata "altre" sono incluse tutte le decisioni assunte dal Coordinamento di Vigilanza che riguardano:

- specifici adempimenti dei Soggetti Vigilati (ad esempio: segnalazioni ex art. 68 della LISF, Centrale Rischi, ecc.);
- invio statistiche, informazioni e rapporti con altre Autorità (ad esempio: FMI, AIF, Tribunale, CCR, ecc.);
- organizzazione e coordinamento dell'attività del Dipartimento Vigilanza BCSM.

Nel periodo di riferimento il Coordinamento della Vigilanza, così come la sua struttura organizzativa costituita dal Dipartimento Vigilanza BCSM, è stato fortemente impegnato nelle attività connesse alla risoluzione di Banca CIS, in particolare per quanto concerne il coordinamento delle attività per la migrazione dei depositi. A tal fine, per rendere maggiormente efficace l'attuazione del programma di risoluzione, il Coordinamento ha anche costituito al suo interno una apposita unità di risoluzione per l'autonoma gestione operativa di tali attività.

3.2. Collaborazione con gli organismi internazionali

Nel trimestre di riferimento sono continuate le ordinarie attività di interlocuzione con i referenti del Fondo Monetario Internazionale, che hanno visto il loro intensificarsi a fine settembre, quando una delegazione FMI ha visitato San Marino in previsione della ordinaria missione art. IV di gennaio 2020.

⁴ Il paragrafo non riporta le informazioni afferenti l'attività di vigilanza connaturate da riservatezza in quanto riguardanti singoli intermediari o temi di stabilità sistemica, tali attività costituiscono peraltro il complesso principale dell'azione della Vigilanza BCSM.



4. STRUTTURA DEL SISTEMA FINANZIARIO

Come evidenziato nella tabella seguente, al 30 settembre 2019 risultavano iscritte nel Registro dei Soggetti Autorizzati 15 società, mentre in pari data erano 39 gli Intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo registro di competenza.

Tabella 3 – Soggetti Autorizzati e intermediari assicurativi

Soggetti autorizzati	30/09/2019
Banche	6 *
Finanziarie / fiduciarie	3
Imprese di investimento	0
Società di gestione	3
Imprese di assicurazione	2
Istituti di pagamento	1
Totale	15
Intermediari assicurativi e riassicurativi	39 **

Note: * Include anche una banca oggetto di risoluzione ai sensi della Legge n.102/2019.

** Il numero comprende i soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica e, in particolare, 6 persone fisiche, 27 persone giuridiche non imprese finanziarie, 6 imprese finanziarie svolgenti anche attività di intermediazione assicurativa; dei 39 intermediari, 4 soggetti erano in regime di sospensione dell'attività o inoperativi.

5. DATI DEL SISTEMA BANCARIO⁵

I dati presentati, relativi al 30 settembre 2019, tengono conto degli effetti dell'avvio del programma di risoluzione, in conformità a quanto previsto dalle leggi n. 102/2019 e n. 115/2019, di Banca CIS già sottoposta ad amministrazione straordinaria.

5.1. La Raccolta

Aggregati	30/06/2019	30/09/2019	Var. assoluta	Var. %
Raccolta totale	5.507	5.416	-91	-1,6%
<u>Raccolta diretta</u>	3.840	3.775	-66	-1,7%
Raccolta del Risparmio	3.811	3.725	-86	-2,3%
Debiti verso clientela	2.333	2.346	14	0,6%
<i>di cui a vista</i>	2.083	2.123	40	1,9%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.475	1.375	-100	-6,8%
<i>di cui certificati di deposito</i>	1.196	1.117	-79	-6,6%
<i>di cui obbligazioni e passività subordinate</i>	279	258	-21	-7,6%
Raccolta interbancaria	29	50	21	71,2%
<u>Raccolta indiretta</u>	1.667	1.642	-25	-1,5%
Gestione patrimoni mobiliari	308	285	-22	-7,3%
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.263	1.252	-11	-0,9%
Attività di Banca Depositaria	96	104	9	9,1%

Importi in milioni di euro

Nel terzo trimestre 2019 la raccolta del risparmio, attestatasi a 3.725 milioni di euro, ha registrato un decremento di 86 milioni rispetto alla fine del trimestre precedente (-2,3%), interamente determinato dal trasferimento da Banca Nazionale Sammarinese SpA, che ha proseguito l'attività bancaria svolta da Banca CIS sottoposta a risoluzione, al "Veicolo pubblico di segregazione Fondi Pensione S.p.A." delle passività riconducibili al Fondo di Accantonamento Gestione Pensioni e a FONDISS a fronte del conferimento di rapporti giuridici attivi della medesima banca, come previsto dalla richiamata Legge n. 115/2019. Le passività in questione trasferite al Veicolo pubblico sono state pari a circa 101,84 milioni di euro, importo che – dalla fine di settembre – non viene pertanto più segnalato nell'ambito della raccolta diretta delle banche.

Con riguardo alle componenti della raccolta del risparmio, i debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a 1.375 milioni, evidenziano una diminuzione di 100 milioni (-6,8%), mentre i debiti verso clientela registrano un incremento di 14 milioni (+0,6%). Sulle predette dinamiche incide la preferenza della clientela verso forme di risparmio maggiormente liquide nonché l'attività di risoluzione che ha comportato l'estinzione di strumenti finanziari (per la successiva conversione in obbligazioni di Banca Nazionale Sammarinese) e il trasferimento dei depositi protetti, ai sensi dell'art. 100 della LISF, a tre istituti di credito sammarinesi a fronte della cessione di attivi. Alla data del 30 settembre 2019, il processo di migrazione risulta solo parzialmente regolato.

La raccolta interbancaria registra un incremento di 21 milioni, in ragione della contabilizzazione tra i debiti verso banche, effettuata dall'istituto cedente, del differenziale tra il valore delle passività protette trasferite ai citati tre istituti e l'ammontare, ancora parziale, delle attività conferite nell'ambito del programma di risoluzione. Il citato incremento è stato parzialmente compensato dall'estinzione di finanziamenti accordati.

La raccolta indiretta ha mostrato una diminuzione di 25 milioni, attestandosi a 1.642 milioni (-1,5%). A fronte dell'incremento dell'attività di banca depositaria (+9 milioni) si è

⁵ Fonte dati: segnalazione di vigilanza "Situazione contabile".



registrata una diminuzione di valore sia delle gestioni patrimoniali (-22 milioni) sia della custodia e amministrazione di strumenti finanziari (-11 milioni). Sulla dinamica dell'aggregato hanno inciso, tra l'altro, le vendite e i trasferimenti di strumenti finanziari disposti dalla clientela. La raccolta totale ha di conseguenza registrato una contrazione di 91 milioni (pari a -1,6%), attestandosi a 5.416 milioni.

5.2. Gli impieghi

Indicatori dimensionali	30/06/2019	30/09/2019	Var. assoluta	Var. %
Impieghi lordi verso la clientela (incluso leasing)	2.785	2.687	-97	-3,5%
<i>di cui Sofferenze</i>	577	700	123	21,3%
Impieghi netti verso la clientela (incluso leasing)	1.742	1.685	-57	-3,3%
<i>di cui Crediti in bonis</i>	1.175	1.146	-29	-2,5%
<i>di cui Crediti Dubbi</i>	567	539	-28	-4,9%
<i>di cui Sofferenze</i>	188	232	44	23,4%
<i>di cui Incagli</i>	173	105	-68	-39,4%
<i>di cui Crediti ristrutturati</i>	201	198	-3	-1,6%
<i>di cui Crediti scaduti / sconfinanti</i>	4	4	-1	-14,2%

Importi in milioni di euro

Nel terzo trimestre dell'anno in corso gli impieghi lordi verso clientela sono diminuiti di 97 milioni di euro, attestandosi 2.687 milioni, principalmente in ragione della cessione dei crediti non performing (prima tranche) al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensioni S.p.A. nell'ambito del citato programma di risoluzione e, in minor misura, dei rimborsi di finanziamenti.

Le sofferenze lorde, pari a 700 milioni, hanno registrato un incremento di 123 milioni, principalmente a seguito della riclassificazione di crediti già inseriti ad incaglio nella categoria "Sofferenze" deliberata dagli Organi della Procedura della banca in amministrazione straordinaria⁶, parzialmente compensata dalla menzionata cessione di crediti non performing al "Veicolo Pubblico".

Gli impieghi netti verso clientela, pari a 1.685 milioni⁷, sono risultati in calo di 57 milioni (-3,3%), prevalentemente in ragione dei rientri sui finanziamenti, della citata cessione al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensioni S.p.A nonché delle rettifiche operate.

I crediti in bonis netti sono diminuiti di 29 milioni, attestandosi a 1.146 milioni mentre i crediti non performing netti, pari a 539 milioni, che rappresentano il 32% del totale degli impieghi, risultano in calo di 28 milioni rispetto al trimestre precedente. Tra i crediti dubbi netti, si evidenziano sofferenze per 232 milioni (+44 milioni), crediti ristrutturati per 198 milioni (-3 milioni), incagli per 105 milioni (-68 milioni) e scaduti/sconfinanti per 4 milioni (-1 milione).

Il coverage ratio sui crediti dubbi è aumentato al 64,8% dal precedente 64,6%, mentre il coverage ratio sulle sofferenze è diminuito al 66,8% (67,4% a fine giugno 2019).

Indicatori qualitativi	30/06/2019	30/09/2019	Var.	Var. %
Coverage ratio su Crediti dubbi	64,6%	64,8%	0,2%	/
Coverage ratio su Sofferenze	67,4%	66,8%	-0,6%	/
Impieghi lordi verso la clientela / Raccolta del Risparmio	73,1%	72,1%	-0,9%	/
Sofferenze lorde / Impieghi lordi verso la clientela	20,7%	26,0%	5,3%	/

⁶ Si rammenta che la Procedura di Amministrazione Straordinaria di Banca CIS aveva rilevato le nuove classificazioni dei crediti con effetto sul 30 giugno 2019 ad eccezione delle nuove sofferenze alle quali, considerati i tempi tecnici dei passaggi a questa categoria di crediti dubbi, era stato attribuito temporaneamente lo stato di incaglio con la ulteriore svalutazione decisa dalla Procedura.

⁷ L'importo dei crediti netti e il valore dei coverage ratio tengono conto delle rettifiche registrate ma non ancora rilevate a conto economico da parte delle banche, ai sensi dell'art. 5 ter del Decreto Legge n. 93/2017 e successive modifiche e dell'art. 40 della Legge n. 173/2018.



5.3. Il patrimonio

Aggregati	30/06/2019	30/09/2019	Var. assoluta	Var. %
Patrimonio netto	171	236	65	38,3%
Patrimonio netto / Totale attivo	3,9%	5,4%	1,5%	/

Importi in milioni di euro

Nel trimestre in esame il patrimonio netto del sistema bancario risulta in aumento di 65 milioni, raggugliandosi a 236 milioni, sostanzialmente in ragione delle rilevazioni contabili degli effetti derivanti dalla rimozione del deficit patrimoniale provvisorio dell'istituto in amministrazione straordinaria - come stabilito dal programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalle Leggi n. 102/2019 e n. 115/2019 - e della ricapitalizzazione intervenuta, parzialmente compensate dall'incremento della perdita netta di periodo registrata dal resto del sistema.

6. IL RESTO DEL SISTEMA

6.1. Le società di gestione (SG)

A fine settembre 2019 i fondi comuni di diritto sammarinese attivi e gestiti dalle tre SG erano n. 20, di cui n. 4 istituiti ai sensi di specifici decreti-legge nell'ambito di operazioni di ristrutturazione bancarie, di tipo chiuso e riservati esclusivamente alle banche sammarinesi, con attivi riconducibili prevalentemente a crediti deteriorati.

Il patrimonio netto dei citati n. 20 fondi risultava pari a 209,2 milioni, rispetto ai 200,7 milioni di euro di fine giugno 2019⁽⁸⁾. L'aumento delle masse gestite è riconducibile prevalentemente a una società di gestione, relativamente a fondi di tipo aperto. Del citato importo di 209,2 milioni, la parte riferita ai menzionati 4 fondi di crediti è pari a 93,4 milioni.

6.2. Le società finanziarie e fiduciarie

Al 30 settembre 2019 il comparto delle società finanziarie/fiduciarie risulta composto da n. 3 operatori. L'ammontare dell'attivo del citato comparto, al 30 settembre 2019, è pari a 126,2 milioni (-2,7 milioni rispetto al trimestre precedente). Gli impieghi lordi si attestano a 100,5 milioni, in diminuzione di 0,1 milioni rispetto al trimestre precedente, mentre le sofferenze lorde, pari a 80,9 milioni, risultano in calo di 0,4 milioni. A valori netti, gli impieghi si attestano a 71,7 milioni (-0,7 milioni), di cui 52,9 milioni riferiti a crediti in sofferenza. Le altre componenti dell'attivo non registrano sostanziali variazioni. Dal lato del passivo, si registra la diminuzione dei debiti verso enti creditizi, che passano da 95,4 a 93,2 milioni (-2,3%). Il patrimonio netto si attesta a 27,9 milioni (-0,2%).

(8) Il Net Asset Value dei fondi chiusi (n. 5, di cui n. 4 fondi di credito) è calcolato semestralmente ed è aggiornato all'ultimo dato disponibile.



7. ALTRE FUNZIONI DI BANCA CENTRALE – DIPARTIMENTO SISTEMA DEI PAGAMENTI

7.1. Il Sistema dei Pagamenti

Il sistema dei pagamenti è costituito dall'insieme degli strumenti, infrastrutture, soggetti e norme che consentono il trasferimento della moneta da un operatore all'altro. Lo Statuto della Banca Centrale, Legge 29 giugno 2005 n. 96 e successive modifiche, all'art. 37 e all'art. 38, attribuisce alla stessa le funzioni di gestione, di regolamentazione e di supervisione del sistema dei pagamenti della Repubblica di San Marino.

La Banca Centrale, nell'ambito della gestione del sistema dei pagamenti nazionale, consente la canalizzazione degli strumenti di pagamento quali i Sepa Credit Transfer (SCT), i Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni, nonché gli incassi e pagamenti della Tesoreria di Stato e gli incassi dell'Esattoria di Stato. Tale canalizzazione è resa possibile avvalendosi della comunicazione interbancaria garantita dall'utilizzo della Rete Interbancaria Sammarinese (RIS) e grazie al servizio di Scambio dei Recapiti Domestici (SRD) che si svolge presso la sede della banca medesima. Attraverso il servizio SRD, le banche sammarinesi scambiano gli assegni nazionali, i documenti e la corrispondenza secondo tempi e modi appositamente regolamentati; in particolare, per lo scambio degli assegni nazionali, negoziati e tratti su banche sammarinesi, è condizione necessaria la perfetta corrispondenza tra la materialità e i relativi flussi contabili e immagini canalizzati attraverso la RIS.

Con riferimento all'insieme degli strumenti di pagamento canalizzati sulla RIS (SCT, SDD e assegni), da gennaio a settembre 2019, il sistema bancario ha trasmesso i seguenti dati:

STRUMENTI DI PAGAMENTO	NUMERI	IMPORTI
SCT	366.590	886.560.759,72
SDD	262.120	61.358.757,49
ASSEGNI	108.697	278.778.030,78

7.2. Il Servizio di Informativa Protesti

Il Servizio di Informativa Protesti è svolto dalla Banca Centrale ai sensi dell'art. 51 della Legge n. 165 del 17 novembre 2005 e regolamentato dalla Circolare n. 2014-01. Tale servizio è gestito attraverso la procedura informatica denominata "Servizio Informativa Protesti", creata nell'ambito dell'infrastruttura tecnica RIS, finalizzata a garantire adeguati livelli di riservatezza nello scambio delle informazioni inerenti i soggetti trattari degli assegni protestati, nonché finalizzata al trattamento dei dati in maniera efficiente, corretta e completa.

Le banche sammarinesi e Poste San Marino S.p.A., quali soggetti tenuti a segnalare i nominativi protestati, inviano mensilmente i dati relativi agli assegni protestati nel mese di riferimento avvalendosi della menzionata procedura informatica; la Banca Centrale, di conseguenza, provvede ad acquisire e aggregare i dati ricevuti, al fine di trasmettere l'elaborato con la stessa periodicità ai soggetti destinatari (banche sammarinesi, società finanziarie e Poste San Marino S.p.A.).

Nella sezione sottostante è rappresentato il numero degli assegni protestati e l'importo complessivo in milioni, riscontrati da gennaio a settembre 2019.



ASSEGNI PROTESTATI	NUMERI	IMPORTI
<i>Assegni protestati (19 nominativi protestati e un traente ignoto)</i>	70	413.946,34

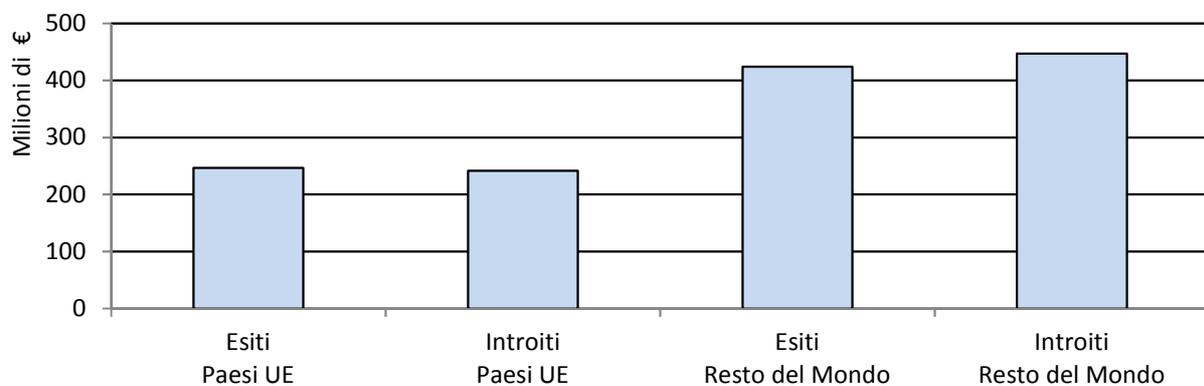
7.3. L'Autorità Valutaria

La Banca Centrale, ai sensi della Legge del 29 giugno 2005 n. 96 e successive modifiche, è abilitata a vigilare sull'applicazione delle disposizioni in materia valutaria e a effettuare operazioni valutarie e in cambi in quanto ricopre il ruolo di Autorità Valutaria Sammarinese della Repubblica di San Marino. Ai sensi della citata legge e dell'art. III.V.12 del Regolamento n. 2007-07 "Regolamento della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria" e successive modifiche le banche sammarinesi sono abilitate dalla Banca Centrale a svolgere operazioni valutarie e/o in cambi.

Con frequenza mensile, attraverso la RIS, la Banca Centrale raccoglie le informazioni statistiche sui regolamenti cross-border effettuati dalle banche sammarinesi, per conto proprio o per conto della clientela residente, per operazioni di valore pari o superiore a 15.500 euro attraverso il modello previsto dalla normativa di riferimento, denominato Comunicazione Valutaria Statistica (CVS); da gennaio a settembre 2019 sono stati trasmessi alla Banca Centrale n. 17.807 flussi di CVS per un importo complessivo di circa 1.359 milioni di euro.

Le operazioni CVS, da gennaio a settembre 2019, per quanto riguarda gli "introiti", hanno evidenziato un ammontare totale pari a 688 milioni di cui il 35% nei confronti dei paesi appartenenti all'Unione Europea per un valore di 241 milioni, e il 65%, pari a 447 milioni, riferiti al resto del mondo mentre gli "esiti" hanno registrato un valore complessivo pari a 670 milioni, di cui il 36,8% nei confronti dei paesi appartenenti dell'Unione Europea per un valore di 246 milioni, e il 63,2%, pari a 424 milioni, nei confronti del resto del mondo.

Tabella 4 - Introiti ed esiti ripartiti per aree geografiche



7.4. La gestione delle banconote e delle monete in euro false

La Banca Centrale, ai sensi del Regolamento n. 2013-04 denominato "Regolamento in materia di banconote e monete in euro", nella veste di autorità nazionale competente gestisce tra l'altro le banconote e le monete in euro sospette di falsità individuate dai gestori del contante, provvedendo altresì al loro inoltro alle corrispondenti strutture di analisi italiane per le conseguenti attività di verifica ed esito.

L'eventuale individuazione di banconote e monete sospette di falsità denominate in divise diverse dall'euro, poiché le stesse non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento n.



2013-04, sono inviate direttamente dai gestori del contante all'Ufficio Centrale per il Falso Monetario (UCFM), istituito presso l'Ufficio Centrale Nazionale Interpol della Repubblica di San Marino.

La sezione seguente illustra le banconote e le monete in euro divise per taglio ritirate dalla circolazione e riconosciute false da gennaio a settembre 2019.

TAGLIO BANCONOTE FALSE IN EURO	NUMERO	IMPORTI
5	3	15,00
10	2	20,00
20	10	200,00
50	17	850,00
100	6	600,00
200	0	0
500	0	0

TAGLIO MONETE FALSE IN EURO	NUMERO	IMPORTI
0,01	0	0
0,02	0	0
0,05	0	0
0,10	0	0
0,20	0	0
0,50	0	0
1	2	2,00
2	1	2,00

7.5. La gestione del contante

La Banca Centrale, al fine di soddisfare le richieste di contante provenienti dal sistema bancario sammarinese, dal 2008, gestisce le somministrazioni di banconote in euro avvalendosi tra l'altro di un apposito servizio di approvvigionamento all'ingrosso dall'Italia nonché, più di recente, avvalendosi altresì delle eccedenze di contante riversate occasionalmente da alcune banche sammarinesi.

Il menzionato servizio di approvvigionamento è svolto dalla Banca Centrale secondo le modalità individuate con le competenti autorità italiane e in osservanza alle normative interne ed europee pro-tempore vigenti in materia.

La somministrazione del contante al sistema bancario sammarinese avviene secondo processi operativi regolamentati da una specifica normativa interna, emanata dalla Banca Centrale, al fine di assicurare efficienza al servizio e ridurre i rischi operativi, nonché garantire elevati livelli di sicurezza, anche attraverso la collaborazione delle Forze di Polizia.

Ai sensi del Regolamento CE 1889/2005, nonché del Decreto Delegato n. 74 del 19 giugno 2009 e successive modifiche, per ogni approvvigionamento di contante dall'Italia, nonché per ogni riversamento verso l'Italia di banconote inidonee alla circolazione, sono state osservate le formalità richieste dalle normative dei rispettivi paesi interessati, segnatamente alle dichiarazioni di trasporto di denaro contante di importo complessivo pari o superiore al controvalore di 10.000 euro, fornite a cura dei vettori specializzati incaricati al trasporto.



La Legge n. 101/2013 "Raccolta delle disposizioni sulle banconote e monete", attribuisce alla Banca Centrale le funzioni relative alla gestione del contante, conseguentemente la Banca Centrale ha emanato il Regolamento n. 2013-04 denominato "Regolamento in materia di banconote e monete in euro", il "Manuale operativo per le segnalazioni statistiche dei gestori del contante" e le istruzioni operative ai gestori del contante.

La menzionata normativa, adottata in linea con la normativa europea di riferimento e ai sensi della Convenzione Monetaria, regola anche la figura del gestore del contante quale soggetto che, tra l'altro, è tenuto alla trasmissione di segnalazioni statistiche nell'ambito dell'attività del ricircolo del contante. In adempimento alla normativa, nel primo semestre 2019, sono state trasmesse dai gestori del contante a Banca Centrale le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi rispettivamente agli elenchi BCE e CE (Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante, il tutto gestito mediante dedicate funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

La Banca Centrale ha posto in essere un presidio costante, finalizzato a condurre verifiche documentali sui gestori del contante, con particolare riferimento all'osservanza degli obblighi normativi in capo agli stessi, segnatamente alla necessità di verificare la conformità delle apparecchiature in dotazione per il trattamento delle banconote e delle monete, nonché la correttezza delle segnalazioni dell'attività di gestione del contante di cui al Regolamento n. 2013-04.

La gestione del contante in euro è regolamentata, tra l'altro, dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Banca Centrale e la Banca d'Italia il 15 novembre 2019, che ha abrogato il protocollo precedente del 15 settembre 2016.

Con particolare riferimento alle monete in euro, si precisa che le stesse sono regolamentate dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Banca Centrale e il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) il 15 novembre 2016; tale protocollo ha per oggetto la disciplina delle attività inerenti l'autenticazione delle monete in euro e il trattamento delle monete non adatte alla circolazione per le quali lo Stato della Repubblica di San Marino si avvale del Centro nazionale di analisi delle monete italiano (CNAC).

7.6. Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)

La Banca Centrale svolge la funzione di Banca Depositaria di Fondiss ovvero custodisce le attività finanziarie del fondo, provvede al regolamento delle operazioni di investimento impartite da Fondiss, verifica l'osservanza dei limiti e controlla la correttezza del valore delle quote del fondo determinato mensilmente dalle funzioni amministrative del fondo stesso.





9 Dati in migliaia di euro.

Raccolta	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Raccolta Totale	Variazione trim. (%)	5.885.257 3,8%	5.841.158 -0,7%	5.725.345 -2,0%	5.755.532 0,5%	5.556.588 -3,5%	5.537.691 -0,3%	5.506.941 -0,6%	5.416.171 -1,6%
Raccolta Diretta	Variazione trim. (%)	4.078.842 3,8%	4.037.434 -1,0%	4.014.188 -0,6%	4.030.365 0,4%	3.929.208 -2,5%	3.835.726 -2,4%	3.840.290 0,1%	3.774.519 -1,7%
di cui Raccolta del risparmio	Variazione trim. (%)	3.975.328 3,8%	3.908.236 -1,7%	3.888.920 -0,5%	3.915.312 0,7%	3.860.546 -1,4%	3.766.803 -2,4%	3.811.323 1,2%	3.724.915 -2,3%
di cui Debiti verso clientela	Variazione trim. (%)	2.223.963 9,1%	2.180.729 -1,9%	2.235.350 2,5%	2.227.963 -0,3%	2.252.615 1,1%	2.217.708 -1,5%	2.332.517 5,2%	2.346.420 0,6%
di cui a vista	Variazione trim. (%)	2.014.238 10,1%	1.968.072 -2,3%	2.027.467 3,0%	1.933.577 -4,6%	1.951.929 0,9%	2.021.331 3,6%	2.082.843 3,0%	2.122.616 1,9%
di cui Debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse passività subordinate)	Variazione trim. (%)	1.746.732 -2,3%	1.724.201 -1,3%	1.648.761 -4,4%	1.683.657 2,1%	1.604.481 -4,7%	1.545.676 -3,7%	1.474.609 -4,6%	1.374.706 -6,8%
di cui certificati di deposito	Variazione trim. (%)	1.402.579 -1,7%	1.386.588 -1,1%	1.361.905 -1,8%	1.394.527 2,4%	1.319.632 -5,4%	1.264.294 -4,2%	1.195.578 -5,4%	1.116.983 -6,6%
di cui di cui obbligazioni e passività subordinate	Variazione trim. (%)	344.154 -3,3%	337.613 -1,9%	286.856 -15,0%	289.130 0,8%	284.850 -1,5%	281.383 -1,2%	279.031 -0,8%	257.724 -7,6%
di cui raccolta Interbancaria	Variazione trim. (%)	103.514 5,1%	129.198 24,8%	125.268 -3,0%	115.054 -8,2%	68.662 -40,3%	68.923 0,4%	28.967 -58,0%	49.604 71,2%
Raccolta Indiretta	Variazione trim. (%)	1.806.416 3,8%	1.803.724 -0,1%	1.711.158 -5,1%	1.725.167 0,8%	1.627.380 -5,7%	1.701.965 4,6%	1.666.651 -2,1%	1.641.652 -1,5%
di cui gestione patrimoni mobiliari	Variazione trim. (%)	333.414 8,4%	348.348 4,5%	339.853 -2,4%	319.579 -6,0%	305.195 -4,5%	326.036 6,8%	307.576 -5,7%	285.129 -7,3%
di cui custodia e amministrazione di strumenti finanziari	Variazione trim. (%)	1.469.721 2,8%	1.452.234 -1,2%	1.365.002 -6,0%	1.363.339 -0,1%	1.272.082 -6,7%	1.301.756 2,3%	1.263.404 -2,9%	1.252.110 -0,9%
di cui Attività di Banca Depositaria	Variazione trim. (%)	3.280 -1,6%	3.142 -4,2%	6.303 100,6%	42.249 570,3%	50.103 18,6%	74.173 48,0%	95.672 29,0%	104.413 9,1%
Impieghi verso la clientela	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Impieghi lordi verso la clientela (incluso leasing)	Variazione trim. (%)	3.144.024 2,7%	3.115.113 -0,9%	3.038.083 -2,5%	2.988.765 -1,6%	2.828.944 -5,3%	2.809.528 -0,7%	2.784.550 -0,9%	2.687.087 -3,5%
di cui Crediti Dubbi	Variazione trim. (%)	1.699.344 6,6%	1.695.673 -0,2%	1.624.956 -4,2%	1.583.506 -2,6%	1.499.845 -5,3%	1.512.427 0,8%	1.603.417 6,0%	1.533.596 -4,4%
di cui Sofferenze	Variazione trim. (%)	645.136 10,0%	655.761 1,6%	607.359 -7,4%	575.529 -5,2%	576.412 0,2%	581.464 0,9%	576.767 -0,8%	699.690 21,3%
Impieghi netti verso la clientela (incluso leasing)	Variazione trim. (%)	2.169.655 1,9%	2.132.402 -1,7%	2.107.453 -1,2%	2.084.056 -1,1%	1.935.606 -7,1%	1.891.277 -2,3%	1.741.762 -7,9%	1.684.900 -3,3%
di cui Crediti in bonis	Variazione trim. (%)	1.421.223 -1,8%	1.396.564 -1,7%	1.391.794 -0,3%	1.383.360 -0,6%	1.308.895 -5,4%	1.282.804 -2,0%	1.174.552 -8,4%	1.145.730 -2,5%
di cui Crediti Dubbi	Variazione trim. (%)	748.432 9,7%	735.838 -1,7%	715.660 -2,7%	700.696 -2,1%	626.711 -10,6%	608.473 -2,9%	567.210 -6,8%	539.171 -4,9%
di cui Sofferenze	Variazione trim. (%)	236.290 7,4%	238.641 1,0%	237.464 -0,5%	232.267 -2,2%	239.262 3,0%	217.619 -9,0%	188.262 -13,5%	232.260 23,4%
di cui Incagli	Variazione trim. (%)	198.600 -0,6%	195.444 -1,6%	183.513 -6,1%	173.818 -5,3%	163.435 -6,0%	159.766 -2,2%	173.147 8,4%	105.002 -39,4%
di cui Crediti ristrutturati	Variazione trim. (%)	281.039 13,1%	271.913 -3,2%	273.236 0,5%	272.674 -0,2%	206.214 -24,4%	205.945 -0,1%	201.238 -2,3%	197.994 -1,6%
di cui Crediti scaduti / sconfinanti	Variazione trim. (%)	32.455 135,3%	29.807 -8,2%	21.401 -28,2%	21.893 2,3%	17.766 -18,9%	25.107 41,3%	4.490 -82,1%	3.852 -14,2%
Coverage ratio su Crediti dubbi		56,0%	56,6%	56,0%	55,8%	58,2%	59,8%	64,6%	64,8%
Coverage ratio su Sofferenze		63,4%	63,6%	60,9%	59,6%	58,5%	62,6%	67,4%	66,8%
Impieghi lordi verso la clientela / Raccolta del Risparmio		79,1%	79,7%	78,1%	76,3%	73,3%	74,6%	73,1%	72,1%
Sofferenze lorde / Impieghi lordi verso la clientela		20,5%	21,1%	20,0%	19,3%	20,4%	20,7%	20,7%	26,0%

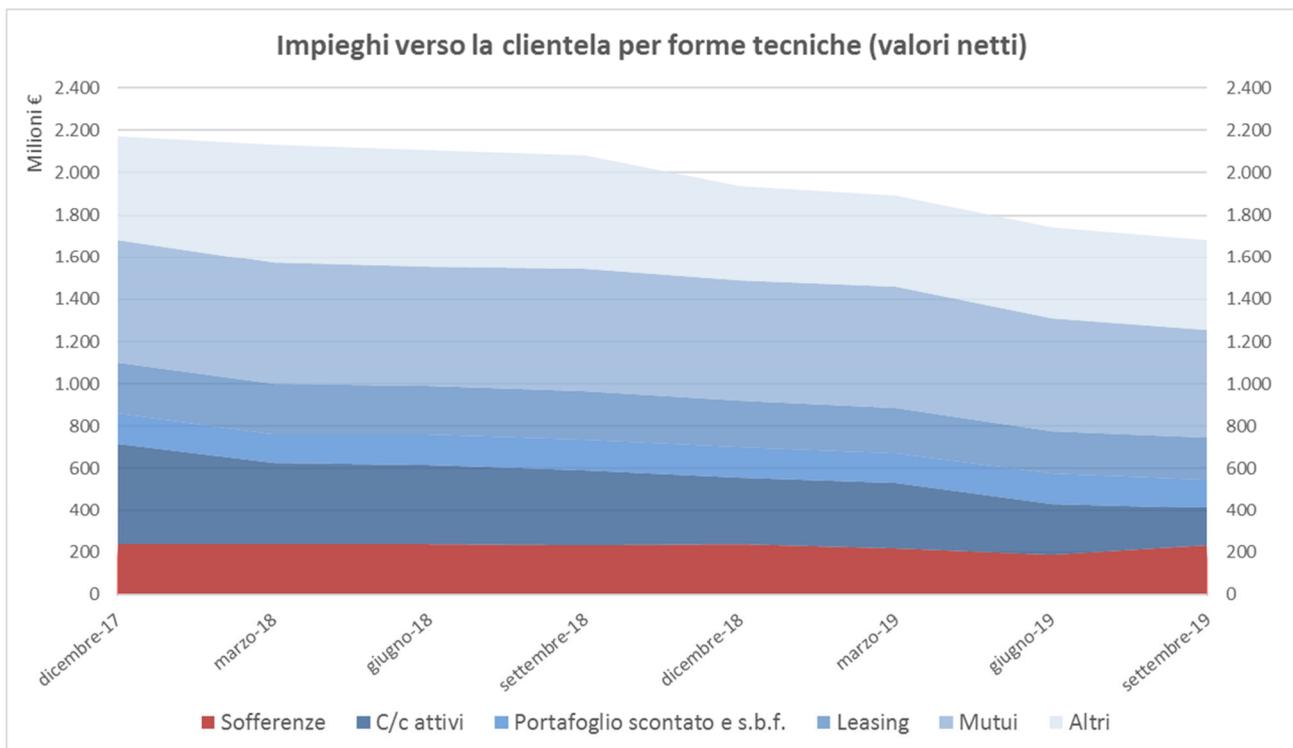
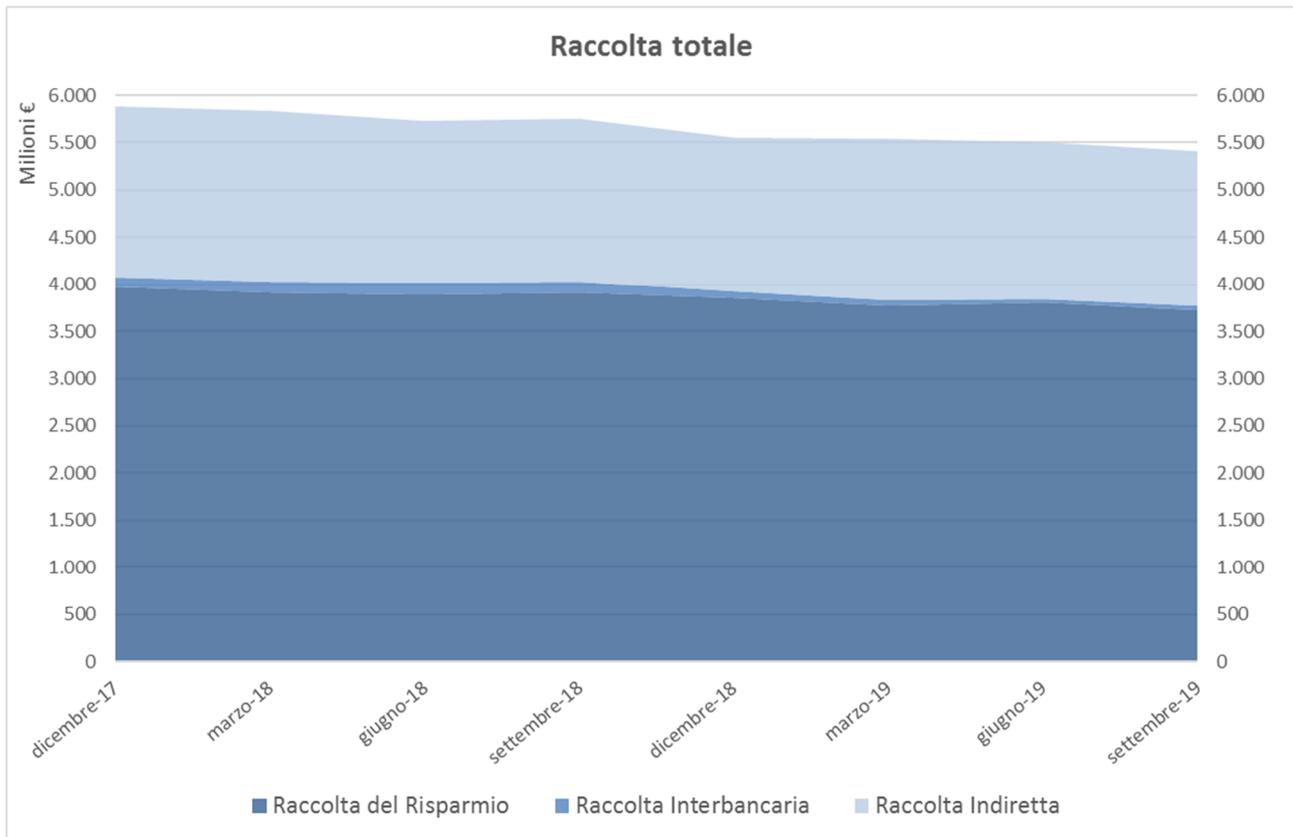


Attivo	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Crediti verso enti creditizi (incluso leasing)		330.802	275.545	313.185	367.293	343.812	314.290	376.401	508.833
	Variazione trim. (%)	17,7%	-16,7%	13,7%	17,3%	-6,4%	-8,6%	19,8%	35,2%
Impieghi netti verso la clientela (incluso leasing)		2.169.655	2.132.402	2.107.453	2.084.056	1.935.606	1.891.277	1.741.762	1.684.900
	Variazione trim. (%)	1,9%	-1,7%	-1,2%	-1,1%	-7,1%	-2,3%	-7,9%	-3,3%
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		675.318	689.807	707.819	687.622	681.989	652.211	621.344	593.417
	Variazione trim. (%)	-5,1%	2,1%	2,6%	-2,9%	-0,8%	-4,4%	-4,7%	-4,5%
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale		145.904	153.988	150.080	150.614	148.817	134.685	131.335	135.431
	Variazione trim. (%)	27,0%	5,5%	-2,5%	0,4%	-1,2%	-9,5%	-2,5%	3,1%
Partecipazioni		125.733	125.287	125.607	125.023	124.601	121.796	122.375	121.267
	Variazione trim. (%)	1,1%	-0,4%	0,3%	-0,5%	-0,3%	-2,3%	0,5%	-0,9%
Immobilizzazioni		243.924	240.654	239.593	237.759	268.021	265.961	262.418	254.311
	Variazione trim. (%)	9,7%	-1,3%	-0,4%	-0,8%	12,7%	-0,8%	-1,3%	-3,1%
Altre voci dell'attivo		1.082.259	1.067.067	1.074.143	1.057.914	1.088.429	1.073.369	1.127.096	1.069.188
	Variazione trim. (%)	12,9%	-1,4%	0,7%	-1,5%	2,9%	-1,4%	5,0%	-5,1%
Totale attivo		4.773.595	4.684.749	4.717.881	4.710.281	4.591.274	4.453.588	4.382.731	4.367.348
	Variazione trim. (%)	5,1%	-1,9%	0,7%	-0,2%	-2,5%	-3,0%	-1,6%	-0,4%
Passivo	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Raccolta del Risparmio		3.975.328	3.908.236	3.888.920	3.915.312	3.860.546	3.766.803	3.811.323	3.724.915
	Variazione trim. (%)	3,8%	-1,7%	-0,5%	0,7%	-1,4%	-2,4%	1,2%	-2,3%
Raccolta interbancaria		103.514	129.198	125.268	115.054	68.662	68.923	28.967	49.604
	Variazione trim. (%)	5,1%	24,8%	-3,0%	-8,2%	-40,3%	0,4%	-58,0%	71,2%
Patrimonio netto		347.385	333.549	364.823	354.086	328.297	306.025	170.806	236.242
	Variazione trim. (%)	10,2%	-4,0%	9,4%	-2,9%	-7,3%	-6,8%	-44,2%	38,3%
Altre voci del passivo		347.368	313.767	338.870	325.830	333.770	311.836	371.635	356.587
	Variazione trim. (%)	15,9%	-9,7%	8,0%	-3,8%	2,4%	-6,6%	19,2%	-4,0%
Totale passivo		4.773.595	4.684.749	4.717.881	4.710.281	4.591.274	4.453.588	4.382.731	4.367.348
	Variazione trim. (%)	5,1%	-1,9%	0,7%	-0,2%	-2,5%	-3,0%	-1,6%	-0,4%
Patrimonio netto / Totale attivo		7,3%	7,1%	7,7%	7,5%	7,2%	6,9%	3,9%	5,4%



Crediti e debiti verso enti creditizi	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Crediti verso enti creditizi (valori netti)		329.670	274.425	312.078	366.198	342.730	313.220	375.344	507.781
	Variazione trim. (%)	18,0%	-16,8%	13,7%	17,3%	-6,4%	-8,6%	19,8%	35,3%
- di cui a vista		219.043	161.450	191.248	249.672	237.615	203.640	243.815	348.512
	Variazione trim. (%)	32,8%	-26,3%	18,5%	30,5%	-4,8%	-14,3%	19,7%	42,9%
- di cui altri crediti		110.627	112.975	120.829	116.526	105.115	109.580	131.529	159.269
	Variazione trim. (%)	-3,4%	2,1%	7,0%	-3,6%	-9,8%	4,2%	20,0%	21,1%
Debiti verso enti creditizi		104.409	131.171	124.436	113.967	70.016	70.466	32.945	57.658
	Variazione trim. (%)	-1,4%	25,6%	-5,1%	-8,4%	-38,6%	0,6%	-53,2%	75,0%
- di cui a vista		48.044	59.818	49.408	49.108	65.955	48.201	29.512	14.216
	Variazione trim. (%)	-2,3%	24,5%	-17,4%	-0,6%	34,3%	-26,9%	-38,8%	-51,8%
- di cui a termine o con preavviso		56.365	71.353	75.027	64.859	4.062	22.265	3.432	43.442
	Variazione trim. (%)	-0,6%	26,6%	5,1%	-13,6%	-93,7%	448,2%	-84,6%	1165,7%
Aggregati	Sistema bancario Variazione trim. (%)	31/12/2017	31/03/2018	30/06/2018	30/09/2018	31/12/2018	31/03/2019	30/06/2019	30/09/2019
Crediti verso la clientela (Valori netti)		1.912.038	1.879.007	1.859.774	1.838.475	1.693.154	1.657.729	1.519.535	1.468.511
	Variazione trim. (%)	-2,3%	-1,7%	-1,0%	-1,1%	-7,9%	-2,1%	-8,3%	-3,4%
- di cui a vista		805.474	699.602	694.907	671.359	635.178	607.800	529.243	520.368
	Variazione trim. (%)	-3,6%	-13,1%	-0,7%	-3,4%	-5,4%	-4,3%	-12,9%	-1,7%
- di cui altri crediti		1.106.564	1.179.404	1.164.867	1.167.116	1.057.975	1.049.929	990.291	948.143
	Variazione trim. (%)	-1,2%	6,6%	-1,2%	0,2%	-9,4%	-0,8%	-5,7%	-4,3%
Impieghi verso la clientela distinti per forme tecniche (valori netti)		2.169.655	2.132.402	2.107.453	2.084.056	1.935.606	1.891.277	1.741.762	1.684.900
	Variazione trim. (%)	N.D.	-1,7%	-1,2%	-1,1%	-7,1%	-2,3%	-7,9%	-3,3%
di cui sofferenze (valori netti)		236.290	238.641	237.464	232.267	239.262	217.619	188.262	232.260
	Variazione trim. (%)	N.D.	1,0%	-0,5%	-2,2%	3,0%	-9,0%	-13,5%	23,4%
di cui Impieghi vivi distinti per forme tecniche (valori netti)		1.933.365	1.893.760	1.869.990	1.851.789	1.696.344	1.673.658	1.553.500	1.452.640
	Variazione trim. (%)	N.D.	-2,0%	-1,3%	-1,0%	-8,4%	-1,3%	-7,2%	-6,5%
di cui C/c attivi		480.994	388.007	380.671	360.066	317.756	313.221	243.065	178.624
	Variazione trim. (%)	N.D.	-19,3%	-1,9%	-5,4%	-11,8%	-1,4%	-22,4%	-26,5%
di cui Portafoglio scontato e s.b.f.		142.540	135.691	143.796	144.907	144.090	142.245	144.448	137.768
	Variazione trim. (%)	N.D.	-4,8%	6,0%	0,8%	-0,6%	-1,3%	1,5%	-4,6%
di cui Leasing		241.712	236.079	228.330	227.461	222.120	215.559	201.616	196.942
	Variazione trim. (%)	N.D.	-2,3%	-3,3%	-0,4%	-2,3%	-3,0%	-6,5%	-2,3%
di cui Mutui		581.590	574.365	563.233	577.528	565.708	568.714	533.895	510.368
	Variazione trim. (%)	N.D.	-1,2%	-1,9%	2,5%	-2,0%	0,5%	-6,1%	-4,4%
di cui Altri		486.529	559.618	553.960	541.826	446.670	433.917	430.476	428.938
	Variazione trim. (%)	N.D.	15,0%	-1,0%	-2,2%	-17,6%	-2,9%	-0,8%	-0,4%

9. GRAFICI



10. APPENDICE METODOLOGICA

10.1. Fonti informative

I dati statistici del sistema bancario contenuti nel presente Bollettino sono desunti dalla segnalazione "Situazione contabile (SC)" disciplinata dalla Circolare BCSM n. 2017-04, mentre i dati circa l'approfondimento sono contenuti nelle Leggi di riferimento (in modo particolare la legge n.70/2004) e nella regolamentazione di Banca Centrale.

I dati relativi ai trimestri precedenti possono subire modifiche di importo, rispetto a quanto pubblicato in precedenza, a causa di rettifiche segnaletiche inviate dagli enti segnalanti.

10.2. Definizioni vigilanza

Crediti dubbi includono crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti e crediti non garantiti verso paesi a rischio (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). Detti anche *non performing loans*, *NPLs*, *crediti non in bonis*. Nel presente bollettino informativo non sono considerate le esposizioni fuori bilancio.

Crediti e debiti a vista: disponibilità che possono essere ritirate dal creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso è notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso delle disponibilità (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2016-02).

Crediti verso enti creditizi: la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing finanziario verso enti creditizi ma non i crediti residui in linea capitale.

Crediti verso la clientela: la voce include i canoni scaduti delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela ma non i crediti residui in linea capitale.

Coverage ratio su Crediti dubbi: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sui crediti dubbi e i crediti dubbi lordi per cassa verso la clientela.

Coverage ratio su Sofferenze: è rappresentato dal rapporto tra il valore delle rettifiche sulle sofferenze e le sofferenze lorde per cassa verso la clientela.

Immobilizzazioni: la voce comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto delle voci *Leasing Finanziario* e *Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing*.

Impieghi verso la clientela: includono le operazioni di leasing finanziario (canoni scaduti e crediti residui in linea capitale). Sono indicati al lordo e/o al netto delle rettifiche di valore.

Patrimonio netto: comprende le voci *Capitale sottoscritto*, *Sovrapprezzi di emissione*, *Riserve*, *Riserva di rivalutazione*, *Utili (perdite) portate a nuovo*, *Utile (perdita) di periodo*, *Fondo rischi finanziari*, al netto della voce *Capitale sottoscritto e non versato*.

Raccolta del risparmio: raccolta presso il pubblico di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta interbancaria (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta del risparmio comprende i debiti verso la clientela, i debiti rappresentati da strumenti finanziari, le passività subordinate e gli assegni in circolazione e titoli assimilati. Detto aggregato non ricomprende eventuali obbligazioni (incluse le passività subordinate) e certificati di deposito detenuti da enti creditizi ed è indicato al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

Raccolta diretta: somma della raccolta del risparmio e della raccolta interbancaria.



Raccolta indiretta: ammontare totale degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela (intesa come pubblico e banche) amministrata e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07). La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

Raccolta interbancaria: raccolta presso le banche di denaro con l'obbligo di restituzione, equivalente alla raccolta diretta al netto della raccolta del risparmio, con esclusione pertanto dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM n. 2007-07).

Raccolta totale: somma della raccolta diretta e indiretta.

10.3. Definizioni approfondimento

SEPA (Single Euro Payments Area): è l'area unica in cui i cittadini, le imprese e gli enti, possono eseguire e ricevere pagamenti in Euro, all'interno dei confini nazionali e tra i paesi diversi che compongono l'area SEPA con condizioni di base, diritti ed obblighi uniformi tra i paesi stessi

Sepa Credit Transfer (SCT): E' lo strumento per effettuare pagamenti in euro tra clienti titolari di conti correnti presso istituti che sono situati nei Paesi.

Sepa Direct Debit (SDD): è uno strumento di pagamento telematico per disporre incassi all'interno dei paesi SEPA, che ha sostituito il servizio di RID nazionale (ordinario o veloce).

Rete Interbancaria Sammarinese (RIS): è una rete telematica, garantita da particolari sistemi di sicurezza, conformi a idonee tecniche di certificazione, avente la funzione di consentire lo scambio di dati elettronici fra gli utenti della stessa, effettuato nel rispetto di adeguati standard di sicurezza, riservatezza, integrità, autenticità, tempestività, affidabilità ed efficienza.

Comunicazione Valutaria Statistica (CVS): la Banca Centrale riceve mensilmente le informazioni dalle banche sammarinesi abilitate che effettuano operazioni sull'estero pari o superiori a 15.500 euro.



**BANCA
CENTRALE**



**DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO**
www.bcsm.sm